

## La storia dell'ultimo sonderkommando italiano

**Pubblicato:** Sabato 26 Luglio 2014

✘ **Campi di concentramento, nell'esperienza di chi li ha vissuti.** E' il tema di "Memoria e memorie", che domenica 27 luglio a Cassano Magnago (Va) alla **Festa Democratica del Borgorino** nel parco di via Sant'Anna 12 alle ore 17,30 sarà portata da un **protagonista varesino di 91 anni, Enrico Vanzini**, che dopo sessant'anni di silenzio ha trovato la forza di raccontare la sua esperienza di 8 mesi di internamento a Dachau e di quelle 15 notti obbligato dalle SS a riempire di cadaveri i forni crematori. Il racconto di Vanzini, nato nel 1922 a Fagnano Olona e da anni residente a Cittadella in provincia di Padova, è stato raccolto dal giornalista Roberto Brumat nel libro **"L'ultimo sonderkommando italiano" pubblicato dalla Rizzoli in ottobre**, in vendita durante l'incontro organizzato da "Festa Democratica del Borgorino", al quale interverranno gli autori, l'on. Emanuele Fiano figlio di Nedo Fiano, superstite di Auschwitz e giovani del Borgorino che in aprile hanno partecipato all'iniziativa "In treno per la memoria" di Cgil Lombardia.

**Enrico Vanzini, che in quei pochi mesi di lager perse oltre 50 kg di peso** tanto da non essere riconosciuto da sua madre quando lo portarono a casa dopo la liberazione americana del campo, rievoca lucidamente alcuni passaggi dolorosi della sua esperienza che lo ha segnato nel corpo e nello spirito al punto da avergli impedito tanto a lungo di parlarne perfino con moglie e figli. E' da pochi anni che gira le scuole portando la sua testimonianza, nella quale ci sono anche i ricordi della camera a gas svuotata da una sessantina di ebrei, di un corpo ancora vivo dato alle fiamme per ordine di una SS, degli effetti degli esperimenti sugli internati. Il suo non è un racconto pieno di astio, perché non prova rancore per i tedeschi e nemmeno "per quei giovani che avevano venduto il cervello a Hitler e a migliaia di innocenti mostravano una crudeltà senza motivo". Poi ricorda sempre con commozione la vecchia tedesca che diede la vita per offrirgli un pezzetto di pane.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it